

RADIOCOR

21 Marzo 2011

Il Sole 24 ORE - Radiocor

21/03/2011 - 15:39

Breaking News 24

NOTIZIARIO DEL GIORNO

• Cina: in prima linea per la ricostruzione in Giappone-TACCUINO DA SHANGHAI

di Alberto Forchielli*

Radiocor - Milano, 21 mar - A dieci giorni dal sisma che ha sconvolto il Giappone, mentre il mondo si interroga nuovamente sul nucleare e sulla protezione dell'ambiente, le aziende analizzano le ripercussioni del terremoto sulle loro attività. Il sisma e le distruzioni hanno sull'economia reale un effetto grave ma ancora imprecisato: dopo venti anni di stasi, il Giappone subirà inizialmente un colpo fortissimo. Il peso politico del Giappone in Asia diminuirà a tutto vantaggio della Cina, anche se la storia insegna che la ricostruzione può essere volano di crescita. Il peso economico del Giappone in Asia, invece, era già così basso prima che, paradossalmente, con la ricostruzione è destinato ad aumentare a vantaggio dei produttori cinesi di acciaio, cemento e di alluminio, degli armatori e dei produttori internazionali di gas liquido e carbone. Nel medio termine, l'impatto globale del sisma dipenderà dalla capacità giapponese di recuperare logistica ed energia. La regione colpita dal terremoto rappresenta solo lo 0,7% dell'economia mondiale ma l'entità degli effetti globali dipende anche dal coinvolgimento del Giappone nella supply chain internazionale: in particolare il blocco dell'industria nell'arcipelago giapponese ha causato un rallentamento delle forniture ed un aumento dei prezzi nella componentistica elettronica, nell'automotive e nella meccanica di precisione. Rallenteranno anche le esportazioni: dall'ottica alla meccanica, dalle moto al sushi per i ristoranti all'estero, come pure rallenterà il turismo. Sarà dunque nei settori dove il ruolo del Giappone è nevralgico che l'offerta si contrarrà ed i prezzi aumenteranno. Le risposte delle multinazionali dipenderanno da scelte aziendali, dai diversi approvvigionamenti, dalla velocità del recupero giapponese e dalla capacità di Cina, Singapore e Corea di sfruttare a proprio vantaggio la situazione competitiva favorevole. Le conseguenze sul mondo finanziario infine sono state più immediate, come si è visto alla Borsa di Tokio, ma forse non saranno durature. Nell'immediato la Cina non è stata esente dalle conseguenze finanziarie del terremoto: i suoi investimenti nelle prime 10 società giapponesi ammontano a 6,5 miliardi di dollari. La quota più alta spetta al fondo statale China International Corporation (CIC), che aveva acquistato titoli di aziende giapponesi nei settori automobilistico, elettronico ed immobiliare. *

Presidente di Osservatorio Asia

SERVIZI PER GLI ABBONATI

Se desideri riconfigurare, sospendere il servizio o modificare il tuo indirizzo e-mail [clicca qui](#)

Per assistenza contatta il Servizio Clienti: portale@info.ilsole24ore.com